

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it

Piscina, si rifà il tetto. Lavori al via in settembre

► In un secondo momento nell'impianto verranno realizzati nuovi spogliatoi

PORTOGRUARO

Nei primi giorni di settembre il via ai lavori di rifacimento del tetto della piscina. A confermarlo, su precisa richiesta del consigliere dei Cinque Stelle Claudio Fagotto, è stato il dirigente dell'Area lavori pubblici, Damiano Scapin, intervenuto l'altra sera alle commissioni congiunte 3. e 5. convocate per discutere della Modifica al programma delle opere pubbliche.

Scapin ha precisato che l'amministrazione, dal progetto definitivo già acquisito e del valore di 1 milione 400 mila euro, ricaverà due progetti esecutivi distinti: uno per il rifacimento della copertura, che verrà messo a gara subito, senza la necessità di acquisire il parere dei vigili del fuoco e del Coni, e un secondo relativo alla realizzazione dei nuovi spogliatoi e la sistemazione dell'area esterna.

I TEMPI

«Il primo progetto di manutenzione straordinaria - ha detto Scapin - vedrà l'avvio dei lavori a settembre. Sul secondo stiamo valutando lo spostamento degli attuali spogliatoi. In quel contesto faremo anche l'indagine geotecnica. Alla considerazione del consigliere Fagotto, che ha evidenziato la contraddizione di indagare le fondamenta dopo aver sistemato il tetto, Scapin ha precisato che il "nuovo tetto" sarà più leggero. «Andremo a rimuovere completamente il tavolato, lo strato di lana di roccia che da 15 centimetri è diventato 4 perché piena di acqua e 6 strati di carta catramata. Metteremo un pannello

isolato doppio e areato, quindi ci sarà un alleggerimento del tetto. Il problema delle fondazioni - ha detto ancora Scapin - riguarda in particolare gli attuali spogliatoi, dove c'è un cedimento differenziato, e la vasca, dove c'è un cedimento in un angolo di circa 6 millimetri. La copertura non va ad impattare sul peso delle fondazioni, anzi».

SOTTOPASSI FERROVIARI

In Commissione si è discusso anche della proposta d'impiego di 250mila euro che la Regione ha versato nelle casse comunali per la progettazione dei sottopassi ferroviari. 160mila euro verranno destinati a finanziare la pista ciclopedonale di Summaga, 73mila all'acquisto della palestra di Lison e 20mila per l'impianto sportivo di Summaga. Tutti i gruppi consiliari, Lega compresa, hanno contestato la scelta di imprimere un'accelerazione all'acquisizione della palestra di Lison dalla parrocchia, che tra acquisto e manutenzione costerà 300mila euro. «Manca una pianificazione sull'impiantistica sportiva», ha detto il capogruppo del centrosinistra Marco Terenzi. «Qual è la necessità di spendere per l'impianto di Lison quando a tre chilometri nascerà un mega palazzetto da 2 milioni di euro?», ha aggiunto il consigliere Adriano Drigo. «Abbiamo molte perplessità su questa operazione - ha commentato il capogruppo della Lega Alessandra Zanutto - e spiegheremo le nostre ragioni in consiglio comunale».

Teresa Infanti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



PISCINA
L'esterno della piscina di Portogruaro

Schianto, grave barista

SAN MICHELE

Con la moto si schianta contro un'auto, grave un 28enne. Gianluca Casotto, barista a Bibione per la stagione ma residente a Campodarsego, molto conosciuto in comune di San Michele, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Udine. Il giovane martedì pomeriggio stava percorrendo via Arco del Maestrale a Lignano, quando si è schiantato contro un'auto. Il giovane barista è volato sull'asfalto riportando delle gravi conseguenze. Subito è stato soccorso e sul posto ed è arrivata l'ambulanza. Dalla centrale operativa di Palmanova hanno anche fatto alzare in volo

l'elicottero dell'emergenza sanitaria. Per il Padovano si è reso necessario l'immediato trasferimento in ospedale.

Con il velivolo, il paziente è stato centralizzato all'ospedale di Udine. Per lui si sono resi necessari due interventi al bacino per delle fratture multiple alle coste e ad una gamba. Ha riportato anche un brutto trauma facciale per cui sarà necessario sottoporre il giovane paziente alla chirurgia.

Ad impensierire i sanitari è però un grave trauma cranico, tanto che il 28enne è stato ricoverato in coma farmacologico. La notizia ha suscitato sgomento a Bibione, dove il giovane lavora presso un noto locale della movida. (m.cor)

LAVORI PUBBLICI

In commissione si è discusso anche di come impiegare i 250mila euro della Regione per progettare sottopassaggi ferroviari



Venerdì 26 Luglio 2019
www.gazzettino.it

Caldo, pronte le strutture per ospitare gli anziani

► Il Comune ha varato un piano d'emergenza «Monitorati i più fragili»

SAN MICHELE

Emergenza caldo, a San Michele al Tagliamento si prepara il piano per far fronte alle problematiche. Pronte le strutture pubbliche che, in caso di emergenza, ospiteranno le persone che dovessero averne bisogno. Il Comune ha già approvato anche il piano d'intervento. In pratica è stato costituito un team che coinvolge le associazioni in accordo con l'Azienda sanitaria del Veneto orientale. Nel piano interverranno assieme all'Auser anche i volontari della Protezione civile, che si occuperanno soprattutto degli ospiti della casa di riposo "Ida Zuzzi".

La stessa struttura che ospita gli anziani diventa così un punto di aggregazione per ospitare chi avesse problematiche con il caldo. È stato effettuato dai servizi sociali anche un monitoraggio per individuare le persone particolarmente sensibili e fragili che

maggiormente soffrono il caldo torrido. Il Comune ha quindi interessato nel territorio circa un centinaio di anziani. Per l'assessore ai Servizi sociali Cristina Cassan, «in questi ultimi anni il caldo eccezionale è diventato una costante per cui ci siamo attivati per andare incontro alle esigenze delle persone più "fragili" e che quindi subiscono maggiormente questi climi». Dal Comune hanno quindi deciso di aprire le proprie strutture per ospitare le persone in difficoltà.

Per l'eventuale emergenza l'amministrazione comunale mette a disposizione l'aula consiliare del Municipio, ben climatizzata, che può ospitare fino a cento persone, e l'atrio della casa di riposo "Zuzzi". Nel progetto è stata coinvolta anche l'azienda sanitaria. «Ringraziamo l'Ulss 4 - ha concluso l'assessore Cassan - per l'importante collaborazione. Contiamo di garantire un servizio efficiente nei confronti delle fasce più a rischio del nostro territorio». È la prima volta che la giunta di Pasqualino Codognotto attiva un piano di emergenza così complesso che coinvolge tutti gli attori del territorio. Intanto nel weekend il meteo prevede qualche acquazzone. (m.cor)

Spiaggia senza fumo, parte campagna di sensibilizzazione

BIBIONE

Spiaggia libera dal fumo, Bibione diventa modello da imitare e ora simbolo di una campagna di sensibilizzazione. Sul litorale è sbarcata myblu, brand di sigaretta elettronica leader, che sostiene l'impegno di Bibione per le spiagge "smoke free" e lancia una campagna di sensibilizzazione offline e online finalizzata a mantenere il litorale pulito e ad adottare un comportamento rispettoso degli altri. San Michele al Tagliamento è stato il primo Comune italiano ad adottare un'ordinanza

per limitare il fumo in spiaggia e oltre 20 località balneari della penisola hanno già sposato il cosiddetto "modello Bibione". Le ordinanze di divieto di fumo in spiaggia hanno il duplice obiettivo di tutelare la salute pubblica contro i rischi del fumo passivo e prevenire la dispersione dei mozziconi nella sabbia o in mare. Fanno eccezione le sigarette elettroniche, che non rientrano nei divieti in quanto alimentate da liquidi di ricarica, e che non prevedono l'uso di filtri. Per questo, myblu è stata inserita di recente nell'elenco degli uffici "Plastic Free" del Ministero dell'Ambiente.

Terza corsia e casello, nasce una commissione

SAN STINO DI LIVENZA

Fare squadra e convocare una commissione tecnica per conoscere i progetti esistenti. C'è unità d'intenti tra maggioranza e minoranza su terza corsia e destinazione futura del casello.

«Come consiglieri comunali di minoranza - attacca Giuseppe Canali, capogruppo di "Insieme con Canali sindaco" - sentiamo dire delle cose e formalmente non abbiamo visto carte e progetto. Non sappiamo se la terza corsia sarà lato Motta o San Stino e se il casello verrà spostato oppure no. Dopo l'ultima tornata elettorale amministrativa molti consiglieri sono nuovi, credo che alcuni non siano aggiornati

sull'argomento. Venga Autovie Venete ad illustrare la situazione. Chiediamo le opere compensative. L'amministrazione avrà fatto le sue considerazioni ma di questo il consiglio comunale non è a conoscenza. Non si capisce se il consiglio comunale ha potere di incidere sui processi decisionali di Autovie Venete o se le decisioni ci passano sopra e quindi il ruolo del

MAGGIORANZA E MINORANZA CONCORDI IN CONSIGLIO: «ESAMINARE I PROGETTI PER POTER DIRE LA NOSTRA»

consiglio comunale è solo di prendere atto».

«Sulla terza corsia e il casello futuro - continua il consigliere Luca Ricatto - siamo di fronte a una scelta epocale. Tutte le componenti del paese dovrebbero essere chiamate a dire la propria. Parliamo di viabilità e non sappiamo cosa pensano la Polizia locale e i carabinieri visto che sono loro che la gestiscono. Chiediamo di fare squadra. Facciamo squadra anche con Annone Veneto per capire le loro esigenze. Coinvolgiamo le categorie del paese. Questo è il momento di tessere alleanze e capire cosa è utile per il paese». «Ben venga la commissione allargata ai consiglieri comunali e a chi vuole partecipare - dice il sindaco Matteo Cappelletto - per ricostruire i pro-

getti dal 2009. Da allora, non ci sono stati passaggi, definizioni, proposte significative. L'eventualità dello spostamento del casello sarà di 1 chilometro, a monte del bosco, di fatto con l'uscita sulla tangenziale di San Stino. Quando saremo chiamati ad esprimerci sulle proposte che ci arriveranno, come consiglio senz'altro diremo la nostra. L'obiettivo è di portare a casa il migliore risultato per San Stino». «Perdere il nome del casello? - si chiede il vicesindaco Stefano Pellizzon - il problema neppure si pone. Il nome del casello è San Stino e resterà tale. Il progetto esecutivo c'è ma riguarda solo la terza corsia».

Gianni Prativiera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il comandante Mainolfi in visita alle Fiamme gialle

CAORLE

In visita nella caserma di Caorle il comandante regionale del Veneto delle Fiamme Gialle. Mercoledì 24 la tenenza e la sezione operativa navale della Guardia di Finanza di



GENERALE Giovanni Mainolfi

Caorle hanno ricevuto la visita del generale di divisione Giovanni Mainolfi. Ad accogliere l'ufficiale sono stati i comandanti dei due reparti di Caorle, i luogotenenti Pietro Caroli e Giuseppe Cassano che, insieme ai loro uomini, hanno ricevuto da Mainolfi attestati di stima per i risultati di servizio ottenuti, oltre all'invito ad impegnarsi sempre più nella lotta alle frodi fiscali, agli illeciti sperperi delle risorse pubbliche, alle illegalità finanziarie, nonché alle turbative della libera concorrenza e del mercato. Il generale ha poi sottolineato la necessità di garantire la continuità dell'azione ai fini della sicurezza economico-finanziaria del territorio. (r.cop)